Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Giovedi 14 aprile — Numero 88

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. CXIII (Parte supplementare) che stabilisce le sezioni elettorali pel Collegio di probi-viri della provincia di Porto Maurizio* — **Deliberazione** *del Commissariato dell'emigrazione sui noli massimi pel trasporto degli emigranti* — **Ministero della Pubblica Istruzione:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Produzione degli agrumi in Italia nell'anno agrario 1903-904* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Smarrimento di certificati* (2ª Pubblicazione) — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Notificazione* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione*** — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero* CXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 9 aprile 1903, n. CXXIII, che istituisce due Collegi di probi-viri per la industria edilizia e affini, uno con sede a Porto Maurizio, l'altro con sede a San Remo;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali pel Collegio di probi-viri istituito nella Provincia di Porto Maurizio per l'industria edilizia e affini, con sede in San Remo, sono stabilite secondo il prospetto che segue:

SEDE di ciascuna Sezione	CIRCOSCRIZIONE di ciascuna Sezione elettorale	NUMERO delle Sezioni	
		Industriali	Operaie
San Remo	San Remo - Bordighera - Taggia - Ventimiglia	1	—
San Remo	San Remo - Taggia	—	2
Ventimiglia	Ventimiglia - Bordighera . .	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione, n. 23, del 31 gennaio 1901;

Sentito il parere della Direzione Generale della Marina Mercantile e delle Camere di Commercio di Genova, Napoli, Palermo e Messina, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto di emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1904.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA,

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Umbria	200	—	180	200
Sicilia	200	—	180	200
Sardegna	200	—	180	200
Liguria	200	—	180	200
Lombardia	200	—	180	200
Regina Margherita	200	—	180	200
Orione	200	—	180	200
Sirio	200	—	180	200
Perseo	200	—	180	200
Vincenzo Florio	180	200	170	185
Marco Minghetti	175	200	165	180
Manilla	175	200	165	180
Piemonte	170	—	160	175
Etruria	170	—	160	175

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
Savoia	200	180	200	200
Nord America	200	180	200	200
Duca di Galliera	200	180	200	200
Centro America	200	180	200	200
Venezuela	200	180	200	200
Duchessa di Genova	200	180	200	200
Città di Napoli	190	170	190	200
Washington	185	165	190	200
Città di Milano	—	—	—	195
Città di Torino	—	—	—	195
Città di Genova	175	165	180	195
Las Palmas	175	165	180	195

(1) Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla, Colon e Puerto Limon.

LA PATRIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Germania	195
Roma	195
Gallia	160
Patria	160
Massilia	150
Neustria	150

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Boston)
Romanic	200 (1)
Republic	200 (1)
Canopic	200 (1)

(1) Compreso il viaggio ferroviario da Boston a Nuova York per gli emigranti diretti a quest'ultima città.

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	STATI UNITI (Nuova York)
Columbia	200
[illegible] ria	200
Fürst Bismark	200
Palatia	190
Phoenicia	190
Prinz Oscar	190
Prinz Adalbert	190

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Lahn	200
König Albert	200
Hohenzollern	200
Prinzess Irene	200
Königin Luise	200
Neckar	195

GIUSEPPE FORNARI.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Sicilian Prince	175
Neapolitan Prince	175

ANGLO-ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Italia	185
Perugia	175
Calabria	175
Algeria	150
Victoria	140

LA LIGURE BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	165	170
Rio Amazonas	165	170
Minas	165	170

PACIFIC STEAM NAVIGATION CO.

PIROSCAFO	PLATA (Montevideo e Buones Aires)
Orellana	185

OTTAVIO ZINO

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova Orleans)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)
Equità	195	165
Attività	190	165

ERCOLE SAVIOTTI

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Regina Elena	175	180
Balilla	160	170

ITALIA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Ravenna	170	185
Toscana	170	185
La Plata	170	185
Antonina	170	185

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	STATI UNITI (dall' Havre a Nuova York) (1)
L'Aquitaine	155
La Bretagne	155
La Champagne	155
La Gascogne	155
La Lorraine	155
La Normandie	155
La Savoie	155
La Touraine	155

Roma, addì 7 aprile 1904.

IL COMMISSARIO GENERALE.

L. BODIO.

(1) La *Compagnie Générale Transatlantique* fu autorizzata a vendere biglietti pel viaggio Havre-Nuova York, per mezzo di propri rappresentanti residenti nell'alta e media Italia, non oltre i confini meridionali delle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

Le spese del trasporto ferroviario dall'Italia all'Havre sono a carico dell'emigrante.

I prezzi del trasporto ferroviario fino all'Havre, e del trasporto marittimo dall'Havre a Nuova York, sono i seguenti:

Tratta		Prezzo	Totale
Lucca-Modane	L.	23 —	215 50
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	»	155 —	
Milano-Modane	L.	13 15	205 65
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	»	155 —	
Venezia-Modane	L.	26 60	219 10
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	»	155 —	
Torino-Modane	L.	5 60	198 10
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	»	155 —	
Genova-Modane	L.	14 35	206 85
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	»	155 —	
Ferrara-Modane	L.	28 65	221 15
Modane-Havre	Fr.	37 50	
Havre-Nuova York	»	155 —	

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

—

Ginnasi.

Con R. decreto dell'8 novembre 1903:

I sottonotati professori titolari di matematica nei ginnasi, di quarta classe, con lo stipendio di L. 2000 annue, sono promossi, dal 1° luglio 1903, titolari di terza classe con lo stipendio di L. 2200 annue:

Sicca Felice, del ginnasio di Terni.

Strobino Roberto, id. di Pallanza.

Bernardi Luigi (di Michele), id. di Torino « Internazionale ».

Cernusco Francesco, id. di Chiari.

I sottonotati professori reggenti di matematica nei ginnasi, con lo stipendio di L. 1800 annue, sono promossi, dal 1° luglio 1903 al grado di titolari di quarta classe, con lo stipendio di L. 2000 annue:

Nani Vincenzo, del ginnasio « Spedalieri » di Catania — Gazzaniga Eugenio Pietro, del ginnasio di Alessandria — Naldi Agostino, id. « Dante » di Firenze — Ravazzoni Ugo, id. « Beccaria » di Milano — Ferrari Ettore, id. di Voghera.

Fiorelli Emilio, titolare di lingua francese nel ginnasio « Vittorio Emanuele » di Napoli, di seconda classe, con lo stipendio di L. 2000 annue più L. 312 di aumenti sessennali già conseguiti e L. 200 di maggior assegno, è reintegrato, dal 1° luglio 1903, nel grado di titolare di prima classe, con lo stipendio di L 2200 annue, cessandogli il maggiore assegno e conservando gli aumenti sessennali già conseguiti.

I sottonotati professori reggenti di lingua francese nei ginnasi con lo stipendio di L. 1800 annue, sono promossi, dal 1° luglio 1903, al grado di titolare di seconda classe con lo stipendio di L. 2000:

Frutaz Luigi, del ginnasio di Susa — Fiorini Giovanni, id. « Foscarini » di Venezia — Fariselli Luigi, id. di Lugo — Bonzi Pietro, id. « D'Oria » di Genova.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Capelli Edoardo, titolare di classi superiori nel ginnasio di Tempio, dal 16 luglio 1903, da L 2800 a L. 3350 comprese L. 270 di aumenti sessennali già conseguiti.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei sottonotati professori dal 1° agosto 1903, da L. 2200 a L. 2420:

Bongiovanni Carlo, di classi superiori nel ginnasio di Modena — Candian Modesto, di classi superiori nei ginnasi destinato al liceo di Lecce — Fanizzi Benedetto, di classi inferiori nel ginnasio di Bari.

Marino-Maniaci Nicolò, di classi superiori nel ginnasio di Palermo — Bonivento Giovanni, id. id. comandato al liceo di Sassari — Neyrotti Giov. Battista, id. inferiori nel ginnasio di Casale — Prosdocimi Carlo, id. id. id. di Casale — Guerra Luigi Francesco, id. id. id. di Bari — Trezzi Luigi, id. id. id. di Milano « Beccaria » — Gatta Michele, di classi inferiori, comandato alle classe aggiunte di Taranto — Pecci Benedetto, id. id. nel ginnasio di Trani — Barbisio Confucio, id. id. id. di Alessandria — Pastore Luigi, id. id. id. di Torino « Balbo » — Salsotto Giuseppe, id. id. comandato alle classi aggiunte id. di Torino « Gioberti » — Pinna-Serra Salvatore, titolare di matematica id. di Cagliari « Siotto-Pintor ».

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Solerio Gian Paolo, titolare di classi superiori nel ginnasio d Bobbio, dal 1° settembre 1903, da L. 2500 a L. 2990, compresi gli aumenti sessennali già conseguiti.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei sottonotati professori e direttori di ginnasio, dal 1° ottobre 1903:

Cattaneo Luigi, direttore nel ginnasio di Cagliari, da L. 2800 a L. 3590 — Laurenzi Alfredo, di classi inferiori id. di Napoli « Vittorio Emanuele » classi aggiunte, da L. 2400 a L. 2860 — Operti Francesco, id. id. id. di Torino « D'Azeglio », da L. 2700 a L. 3642 — Mordenti Francesco, direttore id. di Lugo, da L. 2800 a L. 3590 — De Marco Filippo, di classi inferiori id. di Giarre, da L. 2400 a L. 2860.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Cacioppo Antonino, titolare di classi superiori nel ginnasio di Alcamo, dal 16 ottobre 1903, da L. 2200 a L. 2420.

I sottonotati insegnanti, titolari e reggenti di classi inferiori nei ginnasi, sono trasferiti dal 16 novembre 1903 alle residenze per ciascuno di essi indicate:

Gastaldi Camillo, dal ginnasio di Ancona a Bologna « Minghetti » — Errico Giuseppe, id. da Mistretta a Napoli « Vico » — Tromboni Filippo, id. da Bologna « Minghetti » a Roma « Tasso » classi aggiunte fino al 30 settembre 1904.

Abate Francesco, insegnante di lingua francese nel ginnasio di Avezzano, con la rimunerazione di annue L. 1200, in seguito a concorso, è dal 16 novembre 1903 al 30 settembre 1904, assunto al grado d'incaricato di detta disciplina nel ginnasio stesso, con lo stipendio di L. 1500 e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Perocco Pietro, titolare di classi superiori nel ginnasio di Forlì, è trasferito ad una delle classi superiori del ginnasio di Castellammare del Golfo, dal 1° dicembre 1903.

Di Stefano Michelangelo, titolare di classi superiori nel ginnasio « Vittorio Emanuele » di Napoli, è destinato alle classi aggiunte del ginnasio « Terenzio Mamiani » di Roma, dal 16 novembre 1903 al 30 settembre 1904.

Rosso Vittorio, in seguito a concorso è incaricato di francese nel ginnasio di Bobbio, con lo stipendio di annue L. 1500, dal 16 novembre 1903 al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Rossi Angelo, titolare di classi superiori nel ginnasio di Imola, è incaricato della supplenza alla direzione del ginnasio stesso con la rimunerazione di annue L. 500, dal 16 novembre 1903 e non oltre il 31 luglio 1904.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1903:

Fournier Pietro, in seguito a concorso, è incaricato dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Ozieri, con lo stipendio annuo di L. 1500, dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Meloni Giampietro, in seguito a concorso, è incaricato delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio di Tempio, con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904.

Geymet Davide, in seguito a concorso, è incaricato di francese nel ginnasio di Vittoria, con lo stipendio annuo di L. 1500, dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904, e s' intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Amerio Giovanni, direttore del ginnasio di Alghero, dal 1° novembre 1903, da L. 2800 a L. 3830.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Poggio Pietro, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Alessandria, dal 16 novembre 1903, da L. 2200 a L. 2420.

Pandiani Emilio, in seguito a concorso, è incaricato delle materie letterarie nelle classi aggiunte del ginnasio « Colombo » di Genova, con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904.

Gualdi Marzio, insegnante di lingua francese nei ginnasi, con la rimunerazione annua di L. 1200, in seguito a concorso è assunto al grado d'incaricato della stesso insegnamento nel ginnasio di Grosseto, con lo stipendio di L. 1500 dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

La rimunerazione di L. 500 annue, assegnata ai sottonotati professori per l'incarico della direzione dei ginnasi sarà pagata nelle residenze infrascritte, dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904:

Pizzini Antonio, ad Adria anzichè ad Atri — Giordano Antonio, ad Atri anzichè a Sciacca — Zamperoni Ernesto, a Pallanza anzichè a Tempio.

Massari Ettore, reggente di classi inferiori, addetto alle classi superioriori del ginnasio di Nicosia, è incaricato della supplenza della direzione del ginnasio stesso, con la rimunerazione in ragione di annue L. 500, dal 1° dicembre 1903 e non oltre il 31 luglio 1904.

Danesi Achille, titolare di classi superiori nel ginnasio di Tempio, dal 1° dicembre 1903 e non oltre il 31 luglio 1904 è incaricato della supplenza della direzione del ginnasio stesso, con la rimunerazione in ragione di annue L. 500.

Bellone Alfredo, è incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Ozieri, con la rimunerazione annua di L. 1200, dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904.

Porocco Pietro, titolare di classi superiori, è incaricato della supplenza nell'ufficio di direttore del ginnasio di Castellammare del Golfo, con la rimunerazione in ragione di annue L. 500, dal 1° dicembre 1903 e non oltre il 31 luglio 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei sottonotati direttori e professori titolari, dal 1° dicembre 1903:

Hôte Ernesto, direttore del ginnasio di Gubbio, da L. 2800 a L. 3590 — Manzoni Osvaldo, titolare di classi superiori nel ginnasio di Venezia, « Foscarini », da L. 2800 a L. 4070 — Lorenzi Cristoforo, id. id. di Alessandria, da L. 2800 a L. 3830 — Crespi Ernesto, id. id. inferiori di Milano « Manzoni », da L. 2700 a L. 3858 — Raffaele Gaetano, id. id. di Patti, da L. 2700 a L. 3426.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

I sottonotati professori in seguito a concorso sono incaricati delle materie letterarie nelle classi inferiori dei ginnasi nelle residenze per ciascuno di essi indicate, con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 1° gennaio al 30 settembre 1904:

Rubrichi Riccardo, nel ginnasio di Treviso — Rossi Luigi, id. di Castellammare del Golfo — Foglia Luigi. classi aggiunte id. di Salerno — Gentilini Virgilio, id. di Cagliari « Dettori ».

Aguglia Gaetano è provvisoriamente incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Termini Imerese, con la rimunerazione di annue L. 1200, dal 1° gennaio al 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1904:

Nacinovich Mario, in seguito a concorso, è incaricato delle materie letterarie nelle classi inferiori del ginnasio di Avezzano con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1904:

Calì Giuseppe, in seguito a concorso, è incaricato delle materie letterarie nelle classi inferiori nel ginnasio di Mistretta con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 16 gennaio al 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1904:

I sottonotati professori, in seguito a concorso, sono incaricati di materie letterarie nelle classi inferiori del ginnasio per ciascuno di essi indicato con la rimunerazione di annue L. 1500, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904:

Ghetti Bernardino, nel ginnasio di Campobasso — Neppi Giulio, classi aggiunte id. di Cagliari « Siotto-Pintor » — Silvani Agostino, id. di Pallanza — Leonetti Pasquale, id. di Comiso — Pompeati Pompeo, id. di Oneglia — Campanelli Marino, classi aggiunte di Potenza.

I sottonotati insegnanti, incaricati di classi inferiori nei ginnasi con la rimunerazione di annue L. 1500, in seguito a concorso, sono destinati alle classi superiori dei seguenti ginnasi, con la rimunerazione di annue L. 1650, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904:

Lora Michelangelo, nel ginnasio di Licata — Marra Giuseppe, id. di Atri.

Amante Antonio, incaricato di classi inferiori nel ginnasio di Siracusa, è destinato alle classi aggiunte dello stesso ginnasio, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904 — Antonucci Luigi, incaricato di classi inferiori nel ginnasio di Campobasso, è destinato alle classi aggiunte del ginnasio di Monteleone Calabro, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904 — Biondi Emilio è incaricato dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Casalmaggiore, con la rimunerazione di L. 1200, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904 — Valerio Raffaele, incaricato di materie letterarie nelle classi aggiunte del ginnasio di Siracusa, è trasferito ad una delle classi inferiori del ginnasio stesso, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904 — Pesani Eraldo, insegnante di matematica nel ginnasio di Ascoli Piceno, con la rimunerazione annua di L. 1200, in seguito a concorso, è assunto al grado di incaricato dello stesso insegnamento nel predetto ginnasio, con lo stipendio di annue L. 1500, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione — Niccolini Mosè, reggente di classi inferiori nei ginnasi, addetto alle classi superiori del ginnasio di Atri, è destinato a una delle classi superiori del ginnasio di Tortona, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904 — Siriati Lorenzo è temporaneamente incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Comiso, con la rimunerazione annua di L. 1200, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904 — Crescimanno Guglielmo, reggente di classi inferiori nel ginnasio « Garibaldi » di Palermo, è destinato in seguito a concorso alle classi superiori del ginnasio di Licata, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904 ed è incaricato della supplenza dell'ufficio di direttore del ginnasio stesso, con la rimunerazione in ragione di annue L. 500 dal 1° febbraio e non oltre il 31 luglio 1904.

Roda Filippo, incaricato di lingua francese nel ginnasio di Casalmaggiore, è collocato, per sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° febbraio e non oltre il 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1904:

Di Lenna Nicolò, in seguito a concorso, è incaricato di materie letterarie nelle classi aggiunte del ginnasio di Catanzaro con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 16 febbraio al 30 settembre 1904.

Casini Ettore, in seguito a concorso, è incaricato delle materie letterarie in una delle classi inferiori del ginnasio di Marsala, con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 16 febbraio al 30 settembre 1904.

Chiaradia Eugenio, in seguito a concorso, è incaricato di materie letterarie nelle classi aggiunte del ginnasio di Maddaloni con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 16 febbraio al 30 settembre 1904.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio del prof. Astorri Achille, da L. 2700 a L. 2970 dal 1° settembre 1903.

Bersano Cesare, incaricato di classi inferiori nel ginnasio di Bosa, è trasferito a una delle classi inferiori del ginnasio di Cremona, dal 16 febbraio al 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1904:

Il decreto Ministeriale del 12 settembre 1903, col quale il prof. Mariano Parlato, ed altri venivano confermati nell'incarico dell'insegnamento della lingua francese nei ginnasi, con la rimunerazione di L. 800 annue, è rettificato nel senso che la rimunerazione assegnata al prof. Ferrante Alberto, per l'incarico del suddetto insegnamento nel ginnasio di Trapani, deve essere di L. 1200 anzichè di L. 800 annue.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Istituti tecnici e nautici.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1904:

Lo stipendio di L. 3500 di cui è provveduto il professor Corradi Luigi, preside titolare dell'istituto tecnico di Terni, è aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° febbraio 1904, portandolo a L. 3850.

Merizzi Claudio, professore reggente di matematica nel ginnasio di Acqui, con lo stipendio di L. 1800, è nominato, in seguito a concorso, professore reggente di topografia e disegno topografico nell'istituto tecnico di Alessandria, con lo stipendio annuo di L. 2200, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904, e con conferma fino a disposizione contraria.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1904:

Lucchini Eugenio, professore reggente di lingua inglese nell'istituto tecnico di Sassari, è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° marzo e non oltre il 30 settembre 1904.

Lo stipendio di L. 2514 (già ridotto a L. 2196, di cui è provveduto il professore

Corradi Luigi, titolare di fisica nell'istituto tecnico di Terni, è ulteriormente ridotto, dal 1° febbraio 1904, a L. 2079.34 per effetto del cumulo coll'altro stipendio di L. 3850 che egli percipisce quale preside nell'istituto medesimo.

Con decreto Ministeriale del 29 febbraio 1904:

Con effetto dal 1° febbraio 1904 è accettata la rinunzia del dott. Moscato Giuseppe dall'ufficio di professore reggente di diritto e legislazione rurale nell'istituto tecnico di Girgenti, intendendosi perciò revocata la nomina conferitagli col decreto ministeriale 1° febbraio 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1904:

Sono nominati, per concorso, professori reggenti d'istituto tecnico, con lo stipendio annuo di L. 2200, dal 1° marzo al 30 settembre 1904, e con conferma fino a disposizione contraria:

Osino Augusto, di economia politica, statistica e scienza della finanza, a Brescia.

Diana Agostino, di diritto e legislazione rurale, a Teramo.

Rinaldi ing. Giovanni, di topografia e disegno topografico a Chieti.

Giuriani Renzo, professore reggente di lingua francese nelle scuole tecniche, temporaneamente comandato all'istituto tecnico di Reggio Calabria per l'insegnamento di lingua tedesca, cessa dal comando suddetto, ed è nominato reggente di lingua tedesca nell'istituto tecnico di Reggio Calabria, con lo stipendio di L. 2200 dal 1° marzo al 30 settembre 1904 e con conferma fino a disposizione contraria.

Scalori Ugo, professore reggente di economia politica, statistica e scienza della finanza nell'istituto tecnico di Brescia, è trasferito, per domanda, a quello di Mantova, dal 1° marzo 1904.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1904:

Riccomanni Elisa, titolare di storia e geografia nelle classi complementari annesse alla scuola normale femminile di Arezzo, con lo stipendio di L. 1980 annue, è nominata, per merito di concorso, reggente di storia e geografia nelle classi normali della scuola normale femminile di San Pietro al Natisone, con lo stipendio di L. 2200 annue, conservando *ad personam* il grado di titolare, a decorrere dal 16 febbraio e non oltre il 30 settembre 1904. La conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno fino a contaria disposizione.

Con decreto Ministeriale del 29 febbraio 1904:

Muzioli Rosa è nominata, per merito di concorso, maestra reggente di giardino d'infanzia annesso alla Scuola normale femminile di Catanzaro, con lo stipendio di annue L. 1200, dal 1° marzo e non oltre il 30 settembre 1904. La conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno, fino a contraria disposizione.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1904:

Franceschini Geltrude, incaricata di storia e geografia nelle classi complementari annesse alla Scuola normale femminile di Camerino, con la rimunerazione mensile di L. 100, è nominata, per merito di concorso, reggente di storia e geografia nelle classi complementari annesse alla Scuola normale di Camerino, con lo stipendio di L. 1500 annue, dal 1° marzo e non oltre il 30 settembre 1904, e la conferma nell'ufficio s'intenderà rinnovata di anno in anno fino a contraria disposizione.

Sono incaricati, con rimunerazione mensile, dal 1° marzo e non oltre il 30 settembre 1904, d'insegnare nelle scuole normali:

Rabito Antonino, lingua e lettere italiane, a Catania (maschile) (classi aggiunte) — Di Capua Ernesta, scienze fisiche e naturali, ad Aosta.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1903:

Caveggioli sac. Giovanni, è incaricato dell'insegnamento religioso nel convitto di Novara con l'assegno annuo di L. 600, dal 16 novembre 1903

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Velati-Bellini Luigi, economo nei convitti, a sua domanda, è collocato a riposo, per anzianita di servizio, dal 1° marzo 1903.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

D'Aponte Raffaele, istitutore, dal 1° gennaio 1904, è riammesso in servizio, e destinato a Sondrio con lo stesso grado e stipendio di cui era provveduto.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1904:

Sisto Domenico Umberto, istitutore, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, dal 1° febbraio 1904, ed è destinato al convitto di Tivoli.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1904:

Ferrari sac. Pasquale cessa, dal 31 ottobre 1903, dall'incarico dell'insegnamento religioso nel Convitto di Novara.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Zotti Pasquale, istitutore, dal 1° ottobre 1903, da L. 1500 a L. 1650, e in pari tempo l'assegno di aspettativa allo stesso Zotti, conceduto con decreto 4 novembre 1903 in L. 500, è elevato a L. 550.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1904:

Mantovani Giovanni, istitutore, a sua domanda, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a tutto il 31 gennaio 1905.

Ginnastica.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei seguenti maestri effettivi di ginnastica, dal 1° ottobre 1903:

Luttichan Ermanno, del liceo-ginnasio di Fano, da L. 1000 a L. 1100 Pappadia Eugenio, id. id. di Vigevano, da L. 1000 a L. 1100 — Benucci Eugenio, del liceo e della scuola conica di Rieti, da

L. 1000 a L. 1100 — Mortillaro Diego, del liceo ginnasio di Cagliari, da L. 1000 a L. 1100 — Marucci Michelangelo, dell'istituto nautico e della scuola tecnica di Gaeta, da L. 1000 a L. 1100 — De Ruschi Giovanni, del ginnasio della scuola tecnica di Chiari, da L. 1000 a L. 1100 — Benedetto Carlo, del liceo ginnasio di Avellino, da L. 1000 a L. 1100 — Mondolfo Gaetano, dell'istituto tecnico e della scuola tecnica di Modica, da L. 1000 a L. 1100 — Trulli Giovanni, del liceo ginnasio di Bari, da L. 1000 a L 1100 — Misuraca Salvatore, del ginnasio e della scuola tecnica di Aquila, da L. 1000 a L. 1100 — Tognozzi Achille, del liceo ginnasio di Lucca, da L. 1000 a L. 1100 — Coco Calcedonio, del ginnasio e della scuola tecnica di Cefalù, da L. 1000 a L. 1100 — Giammarco Serafino, del ginnasio e della scuola tecnica di Sulmona, da L. 1000 a L. 1100.

Guerra Romano, del liceo ginnasio « E. Q. Visconti » di Roma, da L. 1000 a L. 1100 — Di Muro Antonio, del liceo ginnasio di Potenza, da L. 1000 a L. 1100 — Bottari Giuseppe, del ginnasio e della scuola tecnica di Piazza Armerina, da L. 1000 a L. 1100 — Pacini Fernando, del liceo ginnasio di Fermo, da L. 1000 a L. 1100 — D'Alicandro Umberto, dell'Istituto tecnico di Macerata, da L. 500 a L. 550 — Giannantoni Federico, del ginnasio di Recanati, da L. 600 a L. 660 — Angioletti Giuseppe, della scuola tecnica di Bari, da L. 600 a L. 660 — Andreatta Giuseppe, dell'istituto nautico di Camogli, da L. 600 a L. 660 — Pinna Salvatore, della scuola tecnica di Iglesias, da L. 600 a L. 660 — Naliato Achille, della scuola tecnica di Nocera Inferiore, da L. 600 a L 660 — Avitabile Alfonso, dell'Istituto tecnico di Iesi, da L. 600 a L. 660 — Manarini Alfonso, del liceo di Ferrara, da L. 600 a L. 660 — Minasso Giacomo, della scuola tecnica di Loano, da L. 600 a L. 660 — Marcucci Diomede, del ginnasio di Sanseverino, da L. 600 a L. 660 — Godoli Pietro, della scuola normale di Forlimpopoli, da L. 600 a L. 660.

Farneti Ciro, del ginnasio di Empoli, da L. 600 a L. 660 — Di Tommasi Nicola, dell' istituto tecnico di Chieti, da L. 600 a L. 660 — Senno Talete, della scuola tecnica di Porto Ferraio, da L. 600 a L. 660 — Rossi Luigi, dell' istituto tecnico di Mantova, da L. 600 a L. 660 — Gianasi Luigi, della scuola tecnica di Modena, da L. 600 a L. 660 — Maffi Vito, della scuola tecnica « Scinà » di Palermo, da L. 600 a L. 660 — Ricci Salvatore, del ginnasio di Lugo, da L. 600 a L. 660 — Alcozer Giovanni, della scuola tecnica di Penne, da L. 600 a L. 660 — Tura Francesco, del ginnasio di Sansevero, da L. 600 a L. 660 — Mengossi Virgilio, del liceo di Livorno, da L. 600 a L. 660 — Ransa Paolo, della scuola tecnica di Fiorenzuola d'Arda, da L. 600 a L. 660 — Solassi Vincenzo, dell'istituto tecnico di Melfi, da L. 600 a L. 660 — Montanari Alfredo, della scuola tecnica di Lugo, da L 600 a L. 660 — Brunello Romano, della scuola tecnica di Lonigo, da L. 600 a L. 660 — Praolini Gabriele, della scuola tecnica di Sondrio, da L. 600 a L. 660.

Spessa Francesco, della scuola tecnica di Castelfranco, da L. 600 a L. 660 — Ferrari Gaetano, della scuola tecnica di Lucera, da L. 600 a L. 660 — Amantea Carmelo, del ginnasio di Rossano, da L. 600 a L. 660 — Frazzo Giovanni, dal ginnasio di Ceva, da L. 600 a L. 660 — Bonfiglio Emanuele, dell'istituto tecnico di Girgenti, da L. 600 a L. 660 — Gatti Giuseppe, della scuola tecnica di Pisa, da L. 600 a L. 660 — Baldissera Giacomo, della scuola tecnica di Pordenone, da L. 500 a L. 550 — Morano Giuseppina, della scuola normale di Venezia, da L. 600 a L. 660 — Carbone Carolina, della scuola normale di Noto, da L. 600 a L. 660 — Caravella Clara, della scuola normale di Catania, da L. 600 a L. 660 — De Luzio Maria, della scuola normale di Oneglia, da L. 600 a L. 660 — Lombardi Petronilla, della scuola normale di Reggio Emilia, da L. 600 a L. 660.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1903:

Bernardini Alfredo, maestro effettivo di ginnastica, collo stipendio di L. 1100, oltre gli aumenti sessennali, è in seguito a su domanda richiamato dall'aspettativa dal 1° dicembre 1903, destinato a prestar servizio nel ginnasio e nella scuola tecnica di Casalmaggiore.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1904:

Galli Beniamino è incaricato dell'insegnamento della ginnastica nelle classi aggiunte dell'Istituto nautico di Napoli, durante il corrente anno scolastico, colla rimunerazione di L. 250, pagabile a rate mensili.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

Musei, scavi e monumenti.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

Patricolo Achille, architetto ingegnere straordinario nei monumenti, è nominato, in seguito a concorso, architetto ingegnere nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti con l'annuo stipendio di L. 2000, dal 1° gennaio 1904.

Con R. decreto del 24 dicembre 1903:

Veniali Guido è assunto in servizio straordinario per due anni, dal 1° gennaio 1904, con l' incarico di attendere ai lavori di riordinamento dell'archivio dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Torino, e con la retribuzione in ragione di annue L. 1200.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

Veniali Guido, predetto, anzichè all'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Torino, è inviato all'ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti in Roma, con l' incarico di attendere ai lavori di riordinamento di quell'archivio, dal 1° gennaio 1904 al 31 dicembre 1905.

Patricolo Achille, predetto, è destinato all'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti in Milano, dal 1° gennaio 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Produzione degli agrumi in Italia nell' anno agrario 1903-1904.

REGIONI AGRARIE E REGNO	Produzione degli anni		
	1903-904	1902-903	1901-900
	Quantità in migliaia di frutti		
Piemonte	—	—	—
Lombardia	3.000	3.600	3.800
Veneto	150	192	206
Liguria	83.000	73.000	61.700
Emilia	—	—	—
Marche ed Umbria	7.250	7.900	8.700
Toscana	1.400	1.208	994
Lazio	5.500	6.500	8.100
Meridionale Adriatica	116.400	106.200	119.900
Meridionale Mediterranea	1.340.500	1.331.900	1.006.500
Sicilia	3.652.800	3.343.000	3.234.000
Sardegna	40.000	26.500	31.100
REGNO	5.250.000	4.900.000	4.475.000

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1196640	Cardone Carmela di Antonio moglie di Gennaro Pompilio di Federico, domiciliata in Napoli (con annotazione) .	*Lire*	135 —	Roma
»	971646 Solo certificato di nuda proprietà	Chambon Bianca di Salvatore, nubile, domiciliata in Genova (con annotazione di vincolo a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 29 marzo 1891, n. 146, per il matrimonio da contrarsi fra Masutto Lorenzo di Giovanni, maestro capo musica del 25º reggimento fanteria e la signora Mancis Sofia di Antonio e l'usufrutto della rendita stessa per tutto il tempo stabilito dall'articolo 6 di detto decreto spetta allo sposo	»	300 —	»
»	993111 Solo certificato di usufrutto	Figli maschi nascituri da legittimo matrimonio dai fratelli Calzoni Achille e Giovanni di Angelo, eredi indivisi del fu Pier Francesco Calzoni, domiciliati in Borgosesia (Novara) con usufrutto vitalizio della presente rendita, che proviene dall'impiego delle due somme di complessive L. 2443,65 pagate dalla signora Marzucco Felicita e di lei figlie Clara e Maddalena Perniciolo ed Avonto Francesca con atto di quitanza 12 aprile 1902, rogato Boeri, notaio a Casale, spetta alla signora Barucci Elvira fu Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Torino	»	130 —	»
»	236645	Cappellania istituita dal signor Francesco Saverio Grimaldi Cesarini fu Nicola e per essa al cappellano Vincenzo Cuomo di Gabriele, domiciliato in Napoli (con annotazione)	»	365 —	Napoli
»	1036589	Guadagno Alfonso fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (con annotazione).	»	205 —	Roma
»	154981 337921 Solo certificato di proprietà	Casimo Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Messina, con vincolo di usufrutto spettante a Casimo Giuseppe di Giuseppe, vita sua durante	»	310 —	Napoli
»	656201	Sorrentino Concetta di Francesco, maritata Manzi. .	»	270 —	Roma
»	1150493 Solo certificato di nuda proprietà	Papparella o Paparella Pio di Gaetano, domiciliato in Ferrara (con vincolo pel matrimonio contratto dal signor Allasia Giuseppe fu Michele, capo armaiuolo del 2º reggimento artiglieria, con la signorina Papparella o Paparella Ada di Pio con l'usufrutto a favore dello sposo).	»	300 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1077790	Calliera Giuseppina di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Cigliano (Novara), con avvertenza . . . . »	100 —	Roma
»	1077792	Calliera Teresina di Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Cigliano (Novara), con avvertenza. . . . . »	100 —	»
»	1080088	Calliera Giuseppina di Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Cigliano (Novara), con avvertenza.	90 —	»
»	1080090	Calliera Teresina di Giovanni Battista minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Cigliano (Novara), con avvertenza. . . . . »	90 —	»
»	777763 Solo certificato di nuda proprietà	Calabrò Giuseppe e Michele di Giovanni minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dal matrimonio del predetto Giovanni Calabrò con Maria De Tuzza, domiciliati in Messina, con usufrutto vitalizio spettante al predetto Calabrò Giovanni fu Giuseppe . »	280 —	»
»	874796	Intorcia Luisa fu Vincenzo, moglie di Salvadori Arturo, domiciliata in Roma (con annotazione). . . . . »	50 —	»
»	1156610	Salvadori Arturo fu Domenico, domiciliato in Alessandria (con annotazione) . . . . »	50 —	»
»	1157494	Romeri Attilia di Antonio, domiciliato a Milano (con annotazione). . . . . »	775 —	»
»	1218711	Carpi Giuseppe e Giambattista Primo fu Luigi, minori sotto la tutela di Carpi Domenico fu Desiderio, domiciliato in Genova . . . . »	345 —	»
»	128422 / 311362	Cappellanio laicale con peso di messe eretta dalla fu D'Angelo Beatrice con istrumento per notar Bottiglieri di Napoli, del 15 luglio 1808 di *jus patronato* della famiglia D'Angelo rappresentata dal suo cappellano *pro tempore* (con annotazione) . . . . »	95 —	Napoli

Roma, addì 7 gennaio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo della Divisione I
ROSSI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto del 27 marzo 1904, la Società di mutuo soccorso fra gli operai di Pigra è stata autorizzata ad acquistare due appezzamenti di terreno pel valore complessivo di lire centonovantadue, ai n. 2006 e 2003, entrambi in mappa al Comune di Pigra e situati innanzi il fabbricato di proprietà della Società e dove essa risiede, allo scopo di formare un piazzale avanti l'edifizio stesso.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,007,390 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65 al nome di *Ciceri Giovanni* e Diamante di Ferrante, minori sotto la patria potestà del padre domiciliati a Verduggio con Colzano (Milano) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ciceri Giovanna* e Diamante di Ferrante, minori ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 791,325 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 85, al nome di Debernardi *Francesca* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Michelotti Teresa, vedova Debernardi, domiciliata a Locana (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Debernardi *Maria-Francesca-Luigia* fu Pietro, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 aprile in lire 100.16.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

13 aprile 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,19 85	101,19 85	102,05 58
4 % *netto*	102,94 16	100,94 16	101,79 89
3 1/2 % *netto*	101,13 75	100,38 75	100,13 76
3 % *lordo*	72,94	71,74	72,85 47

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Matin* di Parigi pubblica un articolo sulla clausola relativa al Marocco, contenuta nella Convenzione anglo-francese.

« Alla parola « protettorato », scrive il *Matin*, conviene sostituire quelle di « protezione e costante tutela » per rendersi conto della politica detta di penetrazione pacifica, che è quella voluta dal Governo francese e quella a cui, per così dire, è stato adattato il testo dell'accordo anglo-francese.

« Le ragioni che conferiscono alla Francia diritti speciali sul Marocco sono molteplici: l'impero degli sceriffi forma come un cuneo tra l'Algeria e i possedimenti francesi dell'Africa occidentale; i dominî francesi lo stringono da ogni parte; quando il Marocco sarà accolto fra le nazioni civili, le sue ferrovie, le sue strade, saranno un prolungamento delle francesi; i torbidi che lo agitano hanno sempre una ripercussione fra le tribù soggette alla Francia; infine la prosperità e la tranquillità del Marocco fanno parte integrante della prosperità e tranquillità dell'Impero africano francese.

« La Francia non può quindi disinteressarsi del Marocco, nè permettere che vi si stabiliscano interessi superiori ai propri, o anche soltanto interessi rivali o distinti.

« La Francia dispone già al Marocco di elementi d'influenza molto preziosi: sviluppare questi elementi, imprimere un'azione energica alla propaganda francese, tale è l'opera preparatoria della penetrazione pacifica. Essa è già cominciata e attende un nuovo impulso vigoroso ».

Il *Matin* fa poi notare l'importanza internazionale della clausola che si riferisce allo stretto di Gibilterra, vietando essa la fortificazione della costa marocchina.

Il *Matin* si chiede se non sia questo un inizio di neutralizzazione dello stretto di Gibilterra e un avviamento al rispetto della libertà dei passaggi marittimi. Ed aggiunge che l'adesione dell'Inghilterra alla neutralità del Canale di Suez è « una sconfessione diretta della politica barbara accettata finora circa gli armamenti degli stretti marittimi ».

* * *

La maggior parte dei giornali spagnuoli continuano a manifestare il loro malumore per la Convenzione anglo-francese.

L'*Araldo* dice che la situazione non potrebbe essere più desolante per la Spagna.

L'*Imparcial* ed altri giornali dicono che la Convenzione anglo-francese è un'umiliazione per la Spagna.

Solo i giornali ministeriali sperano che la Francia e l'Inghilterra riconosceranno i diritti incontestabili della Spagna e che l'Inghilterra non concederà alla Francia il *sequestro* del Marocco.

L'*Epoca* crede che il pericolo, segnalato da altri giornali, della conquista del Marocco da parte della Francia, sia un pericolo immaginario. Lo *statu quo*, dice questo giornale, continuerà, giacchè non si tratta che di una influenza più teorica che pratica, e l'Inghilterra ha voluto dare una soddisfazione all'amor proprio della Francia per evitare delle complicazioni nell'Estremo Oriente.

Il *Liberal* poi propone di non perdersi in queri-

monie senza frutto, ma di trasformare Melilla e Ceuta in emporî commerciali per entrare in concorrenza pacifica colla Francia.

* *
Telegrafano da Belgrado, 12 aprile:

« La faccenda dei congiurati è risolta, ma non ancora quella degli ufficiali anti-regicidi. I congiurati sono stati allontanati dalla Corte e, in conseguenza, fu possibile di ripristinare le relazioni diplomatiche coll'estero. In quanto alla faccenda degli ufficiali - in Serbia si intende con ciò il fermento esistente contro gli assassini di Re Alessandro - si spera di risolverla tra breve.

« Il governo ha pubblicato una nota in cui dice che il ripristinamento delle relazioni diplomatiche, seguito dopo l'allontanamento dei coinvolti nel regicidio dell'11 giugno, fu accolto con plauso generale all'estero.

« In uno scritto compilato dagli alti circoli militari si dice pure che l'ultimo *ukase* reale aveva lo scopo di incominciare la necessaria purificazione del corpo degli ufficiali. L'amministrazione centrale militare deve, ora, allontanare dall'esercito tutti quegli elementi che si agitano contro l'avvenimento dell'11 giugno, base dell'odierno regime.

« Dopo questa dichiarazione s' aspetta un secondo *ukase* che allontani dall'esercito tutti quegli ufficiali che in un modo o nell'altro si dichiararono contro il fatto dell'11 giugno. La pubblicazione di questo *ukase* avverrà, si crede, la prossima settimana ».

* *
Il *Piccolo* ha per telegrafo da Costantinopoli, 10 aprile:

« Nell'odierna seduta della Commissione straniera per la riorganizzazione della gendarmeria si è deciso di estendere la riforma della gendarmeria anche a territori che per intanto non sono compresi nel programma generale delle riforme amministrative e giudiziarie. L'Austria-Ungheria, cui era stato assegnato parte del *vilajet* di Usküb, ebbe anche i rimanenti sangiaccati dello stesso *vilajet;* alla Russia, cui era stato affidato il sangiaccato di Salonicco, eccettuate le quattro *cazas* meridionali, furono assegnate anche queste quattro *cazas;* all'Italia, la quale aveva per zona il sangiaccato di Monastir, fu assegnato anche il sangiaccato di Serfigl. Le zone della Francia e dell'Inghilterra restano limitate ai sangiaccati di Serres e di Drama ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recò nel pomeriggio di ieri, in automobile, ad incontrare i rappresentanti del Club automobilistico nazionale, provenienti da Milano per presentare una pergamena all'Augusto Sovrano, loro presidente onorario.

L'incontro con S. M. avvenne al bivio della via Flaminia e via Cassia Nuova.

Il ritorno fu effettuato per porta del Popolo.

La carovana era composta di otto vetture automobili, che, dopo di aver accompagnato S. M. alla Reggia, si recarono parte all'*Hôtel del Quirinale* e parte allo *Splendid Hôtel.*

S. M. riceverà gli automobilisti per la consegna della pergamena.

S. M. l'Imperatore di Germania ricevette ieri, a bordo dell'*Hohenzollern*, il maggior generale Martinelli, il Prefetto, comm. Veyrat, il Sindaco, cav. Vinci, il vice-Console tedesco, barone Bonanno, e le altre autorità di Siracusa.

Il Sindaco diede al Sovrano il saluto della cittadinanza.

L'Imperatore rispose, dicendosi lieto di visitare per la terza volta Siracusa e dimostrandosi grato delle accoglienze fattegli.

Il Sindaco ed il barone Della Targia inviarono all'Imperatore due grandi ed artistici mazzi di fiori. Il Prefetto gli mandò in dono una guida di Siracusa, rilegata in pergamena.

Alle ore 16 S. M. l'Imperatore discese dall'*Hohenzollern* e sbarcò alla Capitaneria del porto sul pontile in legno appositamente costruito e sul quale era stato steso un ricco tappeto.

Attraverso al pontile erano stati disposti vasi con fiori e palme e trofei colle armi delle Case di Savoia e degli Hohenzollern e pennoni sormontati da grandi bandiere italiane e germaniche, da cui pendevano festoni di fiori.

L'Imperatore salì in carrozza con un aiutante di campo, calorosamente acclamato da grande folla, e, accompagnato dal Sindaco, dal Prefetto, dagli assessori e dal suo seguito in altre carrozze, percorse il Foro Italico, la via XX Settembre, la piazza Pancali ed il Rettifilo, passando fra due fitte ale di popolo plaudente, e si diresse fuori dell'abitato.

Dai balconi e dalle finestre numerose signore agitavano i fazzoletti gridando: « Viva l'Imperatore Guglielmo II! » Alle ore 16,30, l' Imperatore giunse al teatro Greco, ove si trovavano ad attenderlo il comm. Salinas ed il prof. Orsi, direttore del Museo.

L'Imperatore, insieme ad essi, visitò il teatro chiedendo spiegazioni su quell'antico monumento.

Dal teatro l' Imperatore scese a piedi fino alle grotte della Latomia del Paradiso, visitando l'Orecchio di Dionisio, celebre pei suoi fenomeni di eco. Alcune giovanette di una vicina villa offrirono all'Imperatore mazzi di fiori.

Alle ore 17, l' Imperatore discese nella Latomia di Santa Venere, ed in un ameno luogo prese il *the* che era già stato preparato a bordo. Quindi rientrò in città, sempre vivamente acclamato dalla popolazione, e ritornò a bordo dell' *Hohenzollern.*

Ieri sera, in onore dell'Augusto ospite, nel Foro Italico suonarono i concerti militare e municipale.

La città era straordinariamente illuminata, specialmente il Piazzale della Marina, il Passeggio Adorno, la Villa e moltissimi palazzi prospicienti il porto, che erano decorati con miriadi di globi colorati di palloncini alla veneziana.

Numerosa folla stazionava sulla marina.

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri a Livorno per ispezionare il distaccamento di cavalleria, di stanza in quella città.

L'Augusto Principe fu ricevuto dal generale Panizzardi e dal Prefetto.

Il Sindaco si recò a fargli visita ed a presentagli l'omaggio della città.

S. A. R., dopo l'ispezione al distaccamento di cavalleria, ripartì per Pisa.

Stamani S. A. R. si è recata a Lucca ed ispezionare il reggimento di cavalleria, di guarnigione in quella città.

S. E. Orlando a Palermo. — Ieri mattina, S. E. il Ministro on. Orlando, accompagnato dal Pro-Sindaco e dal Provveditore degli studi, si recò a visitare l'Istituto di patologia generale e l'Istituto Withaker, dove si tenne un accademia in suo onore.

S. E. si recò poscia a visitare l'Ospizio di beneficenza, ove rilevò con compiacimento l'indirizzo pratico dato a circa quattrocento giovani ivi ricoverati.

La musica dell'Ospizio suonò la Marcia reale, mentre i giovani acclamavano il Ministro.

Visitò poscia l'Istituto di belle arti, ed indi intervenne ad una colazione offerta in suo onore dal Prefetto comm. De Seta.

Dopo la colazione, S. E. visitò l'Esposizione artistica e l'Università, nella quale fu ricevuto da tutto il Corpo accademico e da numerosissimi studenti, che fecero all'antico studente e poi professore, una indimenticabile accoglienza, e si trattenne quivi allo scoprimento dei busti in marmo dei professori defunti Albegiani e Basile.

Il prof. Capitò e il prof. rettore Montalti, gli rivolsero, a nome dei professori e degli studenti, un caldo saluto; al quale S. E. si scusò di non poter rispondere adeguatamente per una indisposizione fisica che gli vietava di parlare.

Ovunque acclamato, visitò poscia il Circolo giuridico e la Scuola di applicazione degli architetti e degli ingegneri.

Fece anche una visita di congedo al Municipio ed alla Deputazione provinciale, affettuosamente accolto da quasi tutti i loro componenti, che lo festeggiarono vivamente, offrendogli un rinfresco.

Per ultimo, visitò il Circolo artistico, ove Ugo Ojetti tenne una conferenza, e quindi si recò a bordo del piroscafo in partenza per Napoli, salutato dalle autorità e da parecchie migliaia di persone che gli fecero una solenne e commovente dimostrazione.

Per la visita del Presidente Loubet. — Per l'occasione dell'arrivo del Presidente della Repubblica Francese, signor Loubet, in Roma, le Società ferroviarie hanno stabilito le seguenti concessioni di viaggio a coloro che dalla provincia si vorranno recare alla capitale.

Viaggiatori isolati. — Ai normali biglietti di andata e ritorno per Roma e per Napoli saranno accordate eccezionali validità. A-R. per Roma: dal 25 a tutto il 29 corrente. A-R. per Napoli: dal 27 a tutto il 30 corrente.

Comitive di 5 o più persone. — (Rappresentanze di sodalizi italiani o francesi riunite tanto nell'andata quanto nel ritorno). Riduzione differenziale dal 40 al 60 0\[0, secondo la distanza, con rilascio di biglietti di andata e ritorno per Roma, oppure per Napoli, da stazioni italiane distanti almeno 100 km. rispettivamente dall'una o dall'altra delle dette due città, oppure dalle stazioni di confine.

Il periodo utile per l'effettuazione dei viaggi delle rappresentanze si italiane che estere è stabilito: per l'andata dal 21 a tutto il 28 corrente e pel ritorno dal 24 corrente a tutto il 2 maggio p. v.

Le rappresentanze potranno effettuare tre fermate intermedie, tanto nell'andata quanto nel ritorno, di durata illimitata, purchè beninteso il viaggio rispettivamente di andata e ritorno si compia nel periodo indicato qui sopra.

I viaggi in I e II classe possono essere effettuati con qualsiasi treno esclusi i direttissimi.

Le Società ferroviarie, nonostante le vive insistenze del Comitato e dell'Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, non hanno creduto di potere accordare agevolazioni maggiori, per uniformarsi specialmente a quanto fecero le Ferrovie francesi in occasione della visita dei nostri Sovrani a Parigi.

— Le Camere di commercio di Parigi, Lione e Marsiglia, aderendo all'invito della Camera di commercio di Roma, si faranno rappresentare a Roma da speciali delegati, nell'occasione della visita del presidente Loubet in quella città.

Le Méo della Salle, presidente della Camera di commercio di Marsiglia, sarà accompagnato da uno dei membri dell'ufficio di presidenza.

Le Camere di commercio di Parigi e di Lione, i cui presidenti hanno dichiarato di esser dispiacenti di non poter intervenire personalmente, si faranno rappresentare, quella di Parigi dai signori Hugot e Lessieur, vice presidenti, e quella di Lione dal signor Caignet, vice-presidente, e da un membro del Consiglio di presidenza.

I delegati francesi saranno ricevuti non solo dalla Camera di commercio di Roma, ma dall'Unione di tutte le Camere di commercio italiane, che terranno a Roma in quell'epoca l'assemblea generale.

La Camera di commercio di Roma ha già preso tutte le misure affinchè gli ospiti trovino pronti alloggi, vetture e biglietti d'invito per assistere a tutti i festeggiamenti.

Società per l'istruzione della donna. — La conferenza che oggi doveva aver luogo al Collegio Romano e che doveva esser fatta dal chiaro letterato Pastonchi è stata rinviata a lunedì 18 corrente.

La rappresentanza di Parigi in Italia. — La Municipalità francese partì, ieri, da Bologna, accompagnata alla stazione dalla rappresentanza comunale col Sindaco, dagli studenti e da grande folla che fece una calorosa dimostrazione al suono della *Marsigliese*.

Alle 16,17 giunse a Firenze, dove venne ricevuta dal Sindaco, marchese Niccolini, dalla Giunta e da molte Associazioni.

Lungo l'itinerario, dalla stazione al Grand Hôtel, la folla fece un'entusiastica dimostrazione.

Gli studenti recavano bandiere francesi e italiane.

Deville ringraziava commosso.

Nella serata, i delegati, dopo di essersi recati alla passeggiata delle Cascine, si recarono al Teatro della Pergola, sfarzosamente illuminato, dove ebbe luogo una serata di gala in loro onore.

I delegati furono acclamatissimi.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Catalogna*, della C. T. di Barcellona, il giorno 9 da Teneriffa proseguì per il Plata, il piroscafo *Antonina*, della S. I., partì il giorno 10 da Buenos-Ayres per Santos.

Ieri l'altro il piroscafo *Savoia*, della Veloce, giunse a Montevideo, il piroscafo *Città di Milano*, anche della Veloce, passò per Capo Sagres diretto a Genova, ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della stessa Compagnia, partì da Las Palmas per il Plata.

Ieri il piroscafo *Toscana*, della S. I, passò per Gibilterra diretto al Plata, il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì per Genova da New-York ove giunse il piroscafo *Balilla*, dell'armatore Bertollo, proveniente da Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tokio: Si crede che una battaglia sia impegnata sullo Ya-lu, quantunque non si sia ricevuta alcuna informazione diretta.

Gli addetti militari al seguito del primo esercito hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti ad avanzare. Si crede che partiranno fra qualche giorno.

L'*Agenzia Reuter* ha da New-Chuang: È stato stabilito un piano per tutelare gl'interessi inglesi durante la guerra e per restituire alla città i diritti che le spettano in virtù dei trattati.

La partenza della cannoniera inglese *Espiegle* allontana una delle cause d'imbarazzi per le autorità russe e permette loro di applicare il Codice militare. Gli ultimi piroscafi mercantili sono partiti ieri e le Compagnie di navigazione hanno notificato ai loro agenti qui che non invieranno altri piroscafi.

Le vie di New-Chuang non sono illuminate; ogni movimento di bastimenti sul fiume durante la notte è proibito.

LONDRA, 13. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Il generale Kuropatkine telegrafa che il giorno 8 corrente una compagnia di bersaglieri russi sorprese una pattuglia giapponese di 50 uomini che si trovavano su tre battelli sul Ya-lu presso l'isola Somalineb. I russi lasciarono sbarcare i giapponesi e poscia li attaccarono e li uccisero tutti. I russi non ebbero nessuna perdita.

PIETROBURGO, 13. — L'Amministrazione militare fece inviare in questi ultimi giorni alle truppe russe che si trovano sullo Ya-lu apparecchi e materiale che permetteranno di impedire ai giapponesi, col mezzo del fuoco, di traversare il fiume.

Tali apparecchi costituiscono un segreto militare. Essi sono invisibili agli osservatori. Sono posti a dieci chilometri dal fiume verso cui inviano, con tubi sotterranei di cautsciù, un liquido preparato con un metodo segreto.

Se i russi riusciranno a collocare tali apparecchi sullo Ya-lu il passaggio del fiume sarà assolutamente impossibile.

BARCELLONA, 13. — Il Re Alfonso si recò a visitare il Presidente del Consiglio, Maura.

Questi si alzò dalla poltrona per ricevere il Sovrano, ma appena il Re fu partito si mise a letto.

Egli è senza febbre.

Numerose persone si sono recate al Palazzo della Deputazione provinciale, ove è alloggiato il Presidente del Consiglio, ed hanno firmato una protesta contro l'attentato.

Il Presidente della Deputazione ha pronunciato un discorso, in cui ha espresso la sua indignazione.

Il discorso è stato accolto da grandi applausi e da grida entusiastiche di: *Viva Maura!*

In seguito a proposta del Presidente della Deputazione sarà cantato stamane un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo.

Il Re si recherà a Tarragona.

Il Presidente del Consiglio, Maura, non lo accompagnerà, sebbene il suo stato di salute sia soddisfacente.

BARCELLONA, 13. — Secondo informazioni da fonte ufficiosa, l'autore dell'attentato contro il Presidente del Consiglio, Maura, teneva nascosto nella mano un coltello da cucina col quale tentò di colpire il Ministro, ma l'arma scivolò sui ricami del vestito e cagionò una semplice graffiatura affatto superficiale, lunga soltanto due centimetri, presso la sesta costa.

Il dottor Alabern, che visitò tosto Maura, si limitò a prescrivergli un riposo di qualche ora.

Il Re Alfonso fece subito prendere notizie; numerose associazioni hanno protestato contro l'attentato.

L'autore è un anarchico, certo Joachim Miguel Artal, domestico.

Al momento dell'arresto egli gridò: « Viva l'anarchia! » e dibattendosi si fece una ferita, urtando con la testa contro un muro.

PARIGI, 13. — Il *Journal* ha da Pietroburgo:

« I giapponesi si sono mostrati il 12 aprile al largo di Port Arthur. La squadra russa, al comando dell'ammiraglio Makaroff, ne uscì subito, avanzandosi fino a undici miglia fuori della rada ed offrendo decisamente battaglia; ma i giapponesi scomparvero in direzione di New-Chuang ».

BARCELLONA, 13. — Il Presidente del Consiglio, Maura, è alquanto abbattuto.

Parecchi operai, che commentavano l'attentato, vennero arrestati.

I giornali e l'opinione pubblica protestano unanimi contro l'attentato.

MALTA, 13. — Ieri riuscirono eletti incontestati per la sesta volta a membri non ufficiali del Consiglio del Governo tutti i candidati nazionalisti.

Oggi essi si dimetteranno come fecero nelle precedenti volte.

MADRID, 13. — La *Correspondencia de Espana* dice che Artal fu ucciso da un colpo di bastone datogli da un agente di polizia, ma non si ha alcuna conferma di questa notizia.

Artal è uno scultore. Mancando di lavoro si era messo a fare il domestico al servizio di Juan Nadau, fratello dell'antico Alcade di Barcellona. Venerdì scorso egli lasciò il suo posto, dicendo che aveva trovato lavoro. Artal nega di aver avuto dei complici; egli afferma di aver voluto di sua iniziativa colpire il presidente del Consiglio, Maura, non come cittadino, ma come presidente del Consiglio.

Ieri sera si riunì il Consiglio dei Ministri specialmente per discutere circa l'attentato.

Personaggi ufficiali e notabilità politiche si recano al Ministero degli Interni ad esprimere la loro indignazione per l'attentato.

SANTIAGO (Chilì), 13. — Il nuovo Gabinetto è stato così composto: Interno, Rafael Sotomayor; Affari esteri, Adolfo Guerrant; Giustizia, Heinrich Rodriguez; Finanze, Guillenno Barros; Guerra, Joachim Munoz-Hurtado; Lavori Pubblici, Francisco Borjas Valdes.

BARCELLONA, 13 — Le ultime notizie ufficiali annunziano che la ferita riportata ieri dal Presidente del Consiglio, Maura, presenta buon aspetto e la sua cicatrizzazione sarà rapida.

Il Presidente del Consiglio potrà proseguire il suo viaggio.

La voce corsa della morte di Artal, viene smentita.

La polizia ha scoperto che l'attentato era preparato da otto giorni; Artal seguiva il Presidente del Consiglio da alcuni giorni ed aveva un complice che è stato arrestato la notte scorsa. I due arrestati appartengono ad una associazione di giovani.

TOKIO, 13. — Ecco il rapporto dell'ammiraglio Togo sopra una scaramuccia che ha avuto luogo domenica scorsa sullo Ya-lu: Un tenente e cinque uomini dell'incrociatore *Kaimon* fecero una ricognizione alla foce dello Ya-lu, senza impegnare alcun combattimento. Questi penetrarono nello Ya-lu a bordo di una giunca coreana e domenica, alle ore 2 pom., videro un distaccamento russo che lasciava la riva destra in una giunca.

Presso Tsagtoryonbo un tenente, coadiuvato da una pattuglia che seguiva sulla riva sinistra, diede l'attacco. Sopraggiunse una seconda giunca russa, ma i Russi tornarono alla riva e batterono in ritirata.

Il fuoco di fucileria durò un'ora e mezzo. Un russo rimase ucciso e due rimasero feriti.

I giapponesi non ebbero alcuna perdita.

Si crede che i distaccamenti russi fossero pattuglie in servizio di sorveglianza lungo il fiume.

BARCELLONA, 13. — Il *yacht Giralda* con a bordo il Re Alfonso è partito stamane per Tarragona, ove il Re si reca a visitare il Castello di Monjuic.

COSTANTINOPOLI, 13. — La Porta ha promesso verbalmente di aderire anche alle recenti richieste delle Potenze circa la gendarmeria. Si attende una risposta per iscritto.

La Porta e le Ambasciate sono state avvertite che il generale De Giorgis partirà giovedì per Salonicco.

BARCELLONA, 13. — Il compagno dell'aggressore del presidente del Consiglio, Maura, che è stato arrestato ieri, è certo Mattio Orcel. Egli aveva lavorato nello stesso laboratorio di scultura con Artal.

Orcel si dichiarò pure anarchico e amico di Artal, ma ha soggiunto che ignorava il suo progetto.

Il colloquio avuto ieri da Maura col Re è stato cordialissimo. Maura ha narrato al Re come avvenne l'aggressione e gli ha mostrato l'arma di cui si servì l'autore dell'attentato.

Secondo le ultime notizie, questa non era avvelenata. I medici assicurano che Maura sarà ristabilito fra cinque o sei giorni.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei Deputati.* — Visontai, del partito di Kossuth, svolge una interpellanza sull'intervista di Abbazia fra il ministro degli affari esteri della Monarchia, conte Goluchowski, ed il ministro degli affari esteri italiano, onorevole Tittoni.

L'oratore chiede quali motivi abbiano provocato l'intervista

stessa e domanda soprattutto se gli accordi presi non tocchino la sovranità dell'Ungheria e se specialmente non pregiudichino la soluzione delle questioni economiche.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, risponde negando energicamente che si esigano, nell'interesse politico, dei sacrifici economici da parte di uno Stato e specialmente da parte dell'Ungheria. Se si tratta di sistemare i rapporti commerciali di due Stati, è naturale che ciascuno Stato debba sopportare sacrifici e far concessioni dietro compensi economici, ma ciò giammai a scopi politici.

In occasione della conclusione dei trattati di commercio si dovrà deliberare soltanto in base a ragioni d'indole economica, esaminando se i vantaggi da noi accordati all'Italia otterranno compensi economici da parte dell'Italia stessa.

Il presidente del Consiglio, Tisza, aggiunge essere ben naturale che i ministri dirigenti la politica estera dei due Stati alleati colgano volentieri l'occasione per uno scambio d'idee personali su tutte le questioni che riguardano la politica estera delle due potenze.

Nell'intervista di Abbazia non si è trattato affatto nè di nuovi obblighi, nè di nuove stipulazioni. Nel momento in cui alcuni circoli politici italiani, esclusi i circoli governativi, si sforzavano senza motivo di rappresentare la situazione e la politica dell'Austria-Ungheria nei Balcani come pericolosa per l'Italia, non si può che esser lieti che il ministro Goluchowski abbia colto un'occasione per respingere tali sospetti come assolutamente infondati. (Applausi).

Visontai si dichiara soddisfatto della risposta del Presidente del Consiglio.

PIETROBURGO, 13. — Una spaventosa catastrofe si è verificata dinanzi a Port Arthur.

La corazzata *Petropaulovsk* ha urtato contro una mina ed è affondata.

L'ammiraglio Makaroff, che si trovava a bordo, è morto.

BERLINO, 13. — Un dispaccio privato da Pietroburgo annuncia che domani verrà celebrato un servizio religioso per l'ammiraglio Makaroff e gli ufficiali morti nel disastro della *Petropaulovsk*.

PIETROBURGO, 13. — Un telegramma ufficiale segnala l'apparizione, nella notte di domenica, presso la foce del fiume Liao, di una nave e di parecchie giunche sospette, che si allontanarono a duemila tese di distanza, in seguito ad un cannoneggiamento diretto contro di esse.

LONDRA, 13. — L'*Agenzia Reuter* ha da Ce-fu che un dispaccio privato colà giunto annunzia che i giapponesi hanno attaccato stamane, all'alba, la squadra russa che era tutta uscita da Port Arthur, sotto gli ordini dell'ammiraglio Makaroff, per dar battaglia alla squadra giapponese.

I russi, sostenuti dai forti, hanno respinto i giapponesi.

Il dispaccio non dice se la squadra russa ed i forti siano rimasti danneggiati

PIETROBURGO, 13. — Un dispaccio da Vi-ju annunzia che una compagnia di soldati russi ha tentato di passare lo Ya-lu presso Vi-ju, ma è stata respinta da una compagnia di giapponesi.

Sono stati ritrovati ventidue cadaveri di soldati coll'uniforme del 12° reggimento fucilieri.

PIETROBURGO, 13. — Il comandante di Port-Arthur, contrammiraglio Gregorovic, ha diretto allo Czar il seguente telegramma: Annuncio che oggi la corazzata *Petropaulovsk* urtò contro una mina, che esplose. La corazzata si piegò sopra un fianco. La nostra squadra si trova sotto la Montagna d'Oro. La squadra giapponesi si avvicina.

Un secondo dispaccio del contrammiraglio Gregorovic dice: Sembra che l'ammiraglio Makaroff sia morto.

Un terzo dispaccio dello stesso Gregorovic dice: Il Granduca Cirillo Vladimirovic è salvo, ma leggermente ferito.

WEI-HAI-WEI, 13. — La cannoniera inglese *Espiegle*, lungo la traversata da New-chuang a Wei-hai-wei ha udito nella mattinata un violento cannoneggiamento.

Sembra che fosse stata impegnata una battaglia.

PIETROBURGO, 13. — L'ammiraglio Makaroff è rimasto annegato nel disastro della corazzata *Petropaulovsk*. La notizia della sua morte ha prodotto immensa costernazione.

Si ritiene che la nave, durante la manovra, abbia urtato contro una torpedine.

La nave colò a fondo con l'equipaggio e con lo stato maggiore; si sono salvati venti uomini.

Il granduca Cirillo è gravemente ferito.

Suo fratello, granduca Boris, fu testimonio della catastrofe, perchè potè scorgerla mediante un binocolo da marina.

Stamane è stato celebrato un servizio religioso di rendimento di grazie perchè il granduca Cirillo è scampato miracolosamente dalla morte.

PIETROBURGO, 13. — (*Ufficiale*). — Lo Czar ha ricevuto i seguenti telegrammi dal comandante di Port Arthur, comandante Gregorovic, in data 31 marzo (vecchio stile):

1° La corazzata *Petropaulovsk* ha urtato contro una mina, è saltata in aria ed è affondata. La nostra squadra si trova presso il Monte d'Oro. La squadra giapponese si avvicina.

2° L'ammiraglio Makaroff probabilmente è perito.

3° Il Granduca Cirillo Vladimirovic è salvo, ma leggermente ferito.

4° Riferisco umilmente a V. M. che finora dello equipaggio della *Petropaulovsk* sono salvi, ma feriti, il Granduca Cirillo, sei ufficiali e trentadue marinai. Si sono rinvenuti i cadaveri di quattro ufficiali, di un medico e di dodici marinai. La flotta giapponese è scomparsa. I particolari saranno dati dal contrammiraglio principe Uktomski che ha assunto provvisoriamente il comando della flotta.

PIETROBURGO, 13. (*Ufficiale*). — Ecco i telegrammi diretti allo Czar dal Viceré Alexeieff, in data 31 marzo (vecchio stile):

1° In base ad un telegramma del generale Stössel, che ricevo in questo momento, riferisco umilmente con gran dolore a V. M. che insieme con una nuova grave perdita, la flotta dell'Oceano Pacifico ha perduto nel vice-ammiraglio Makaroff, un illustre ed esperto capo di battaglia: egli perì insieme alla corazzata *Petropaulovsk* che portava la bandiera ammiraglia.

2° Secondo un rapporto del comandante di Port Arthur, le corazzate e gli incrociatori sotto la bandiera del comandante della flotta, appena comparso il nemico, uscirono in mare ed inseguirono parte delle forze nemiche. Stante l'aumento delle navi nemiche, che raggiungeva il numero di trenta, la nostra squadra rientrò nella rada. La corazzata *Petropaulovsh* urtò in una mina subacquea. L'urto cagionò la perdita della nave. Il Granduca Cirillo che si trovava a bordo della *Petropaulovsh* è salvo. La squadra è rientrata in bacino.

La squadra giapponese si trova presso Lao-te-chan.

BERLINO, 13. — *Reichstag*. — Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, barone di Richthofen, rispondendo a Kardoff, del partito dell'Impero, il quale ha deplorato che i trattati di commercio non siano stati ancora denunciati, dichiara che ciò non fu fatto perchè la preparazione dei nuovi trattati di commercio richiede lungo tempo.

L'oratore soggiunge:

Nello scorso agosto, sulla base della nuova tariffa doganale, iniziammo negoziati con l'Italia, con la Russia, con la Svizzera e col Belgio.

I negoziati con l'Italia condussero alla conclusione del trattato di commercio, ma non avemmo lo stesso risultato nei negoziati intrapresi con la Russia e con la Svizzera

Anche nel corrente mese saranno probabilmente scambiate con l'Austria-Ungheria e con la Rumania comunicazioni circa le esigenze commerciali reciproche.

Noi lavoriamo - soggiunge il barone di Richthofen - con una

tal rapidità da non potere essere sorpassati da alcuna altra Nazione.

L'oratore, rispondendo poscia ad Heydebrand, conservatore, il quale ha domandato la denuncia dei trattati di commercio colla Repubblica Argentina e cogli Stati-Uniti, che comprendono la clausola della Nazione più favorita, dichiara che questi trattati non possono essere disgiunti da tutto il sistema dei trattati di commercio. Studiammo la questione nei suoi particolari e ci convincemmo che tali trattati non debbono essere ancora denunciati. Spero che quando i nuovi trattati saranno sottoposti all'approvazione del Reichstag, questo farà il suo dovere, onde essi siano ratificati per il benessere dell'Impero.

La seduta è tolta.

PIETROBURGO, 13. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del Comandante in capo delle forze russe di terra nell'Estremo Oriente, generale Kuropatkine, allo Czar, in data 31 marzo (vecchio stile) dice:

« Il generale Kachtalinsky mi riferisce che il 30 marzo, durante un combattimento di avamposti, i russi ebbero un ufficiale e due soldati uccisi e due soldati feriti ».

VIENNA, 13. — Il nuovo Ambasciatore austro-ungarico presso S. M. il Re d'Italia, Lützow, ha preso oggi congedo dal personale del Ministero degli affari esteri, al quale egli apparteneva; partirà domani per Roma e venerdì prossimo assumerà il suo nuovo posto.

BELGRADO, 13. — I Ministri di Francia e di Rumania sono giunti ieri.

L'ex Ministro d'Italia, conte Magliano de Vilar, è partito.

Il nuovo Ministro, marchese Imperiali, è stato ricevuto dal Re Pietro in udienza privata.

PIETROBURGO, 13 (ore 9,30). — Si dice che il contrammiraglio Principe Uchtomski, comandante provvisorio della squadra russa di Port Arthur, si sarebbe trovato, nel pomeriggio di oggi, impegnato in un combattimento contro diciotto navi giapponesi.

TIEN-TSIN, 13. — Secondo un dispaccio ricevuto nel pomeriggio dai funzionari russi, la flotta giapponese si avvicinò a Port-Arthur e battè in ritirata dinanzi alla flotta russa, comandata dall'ammiraglio Makaroff, la quale si avvicinava contro di essa.

WEI HAI-WEI, 13. — Una nave proveniente da New-chuang, qui giunta, informa che udì stamane un violento cannoneggiamento, vide il baleno dei colpi dell'artiglieria e scorse una nave ammiraglia. Una battaglia sembrava impegnata. La nave vide a distanza tre navi da guerra, di cui però non potè riconoscere la nazionalità.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni*. — Il Ministro delle Indie, Brodrick, presenta una proposta relativa all'impiego delle truppe indiane nel Tibet, annunziata ieri dal primo Ministro, Balfour.

Tale proposta è approvata con 270 voti contro 61.

Brodrick legge poscia il seguente dispaccio del colonnello Younghusband:

« Macdonald è giunto a Gyangtsè l'11 corr., senza aver perduto un sol uomo.

« I tibetani che si opponevano alla sua marcia erano completamente sconcertati.

« Gran numero di abitanti sono fuggiti al nord. Due generali tibetani sono partiti ed il delegato cinese arrivato annunzia che l'Amban arriverà appena avrà potuto accordarsi col Lama. Quattro delegati tibetani sono in cammino. Gyangtsè è in preda al terrore e capitolerà probabilmente domani. La valle di Gyangtsè ha fattorie ben coltivate ».

PIETROBURGO, 13 (ore 7,30 pom.) — La squadra giapponese essendo apparsa, le corazzate e gli incrociatori russi presero il mare ed inseguirono parte delle forze nemiche. Queste, avendo bentosto raggiunto il numero di 29 unità, la squadra russa tornò verso la rada. La corazzata *Petropaulovsh*, avendo urtato contro una mina, saltò in aria ed affondò.

La squadra tornò in bacino. La squadra giapponese si trova attualmente a Liao-te-chang. Oltre l'ammiraglio Makaroff, che è morto, ed il granduca Cirillo, che è leggermente, e non gravemente, ferito, sono rimasti gravemente feriti il capitano Yokovlew, due luogotenenti, tre guardie marina e 23 marinai.

PIETROBURGO, 13. — Un dispaccio del generale Kuropatkine allo Czar dice che il generale Kaschtalinski lo ha informato che ieri mattina, in un combattimento di avamposti, il valoroso ufficiale del 12° reggimento fucilieri, luogotenente Demidovic, ed il sottufficiale Soutschkin, che già erano stati proposti per essere decorati al valore, rimasero uccisi con altri due soldati. Due soldati rimasero feriti.

PIETROBURGO, 14. — La catastrofe del *Petropaulovsh* ha prodotto nei circoli navali e militari un sentimento di stupefazione.

Gli ufficiali commentano il disastro colle lacrime agli occhi. La famiglia imperiale e la Corte sono state profondamente impressionate. Quando le prime edizioni dei giornali sono apparse per le vie, la folla li comprava avidamente ed alla lettura della terribile notizia le fisonomie tradivano il grande abbattimento. Tutti però rimasero calmi e l'ordine non fu turbato in alcun punto.

WASHINGTON, 14. — Telegrammi da Pensacola, giunti al Dipartimento della Marina, annunziano che a bordo dell'incrociatore degli Stati-Uniti, *Missouri*, è scoppiato, durante le esercitazioni di tiro, un cannone della torricella di dietro, uccidendo cinque ufficiali e nove marinai.

WEI-HAI-WEI, 14. — Il combattimento di ieri sembra sia stato provocato dal tentativo infruttuoso da parte di una corazzata e di quattro incrociatori giapponesi di intercettare un incrociatore russo, proveniente dall'est.

L'*Askold* ed una corazzata del tipo della *Pobieda*, sono andati a prestare il loro aiuto all'incrociatore russo. I forti non hanno preso parte al combattimento. Il cannoneggiamento fu continuo, salvo nondimeno qualche interruzione a brevi intervalli.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni*. - (*Continuazione*). — Il Ministro per le Indie, Brodrik, rispondendo a vari oratori, pronuncia un lungo discorso circa l'attitudine dell'Inghilterra nel Tibet.

È necessario egli dice, stabilire come regola assoluta che la Gran Brettagna deve essere la potenza preponderante nel Tibet; bisogna che i tibetani ne siano ben persuasi.

Esprime la speranza che la questione sarà risolta in modo soddisfacente

Il primo Ministro, Balfour, dichiara che le relazioni tra l'Inghilterra e la Russia nell'Asia costituiscono una questione molto delicata.

È convinto che l'accordo anglo-francese impedirà un conflitto anche nel Tibet. (Applausi).

In questo grande atto diplomatico non abbiamo di mira l'annessione permanente del Tibet, perchè tale annessione sarebbe una grande sventura per l'India e per l'Inghilterra.

L'invasione delle Indie da parte del Tibet è da ritenersi impossibile; ma se il Tibet cadesse sotto l'influenza di una qualunque grande potenza che non fosse l'Inghilterra, l'India sarebbe indubbiamente minacciata da un grave pericolo.

L'oratore dice di sperare che la missione inglese nel Tibet riuscirà, senza nuovo spargimento di sangue, a creare una situazione soddisfacente fra l'Inghilterra e quella regione.

LONDRA, 14. — Il *Daily Mail* ha da Wei-hai-wei, in data di ieri:

Un grave combattimento navale è avvenuto oggi al largo di Port-Arthur tra la flotta giapponese e quella russa.

Il combattimento si è svolto in due fasi distinte.

Parecchie navi giapponesi si sono avvicinate a Port-Arthur verso l'alba.

Durante due ore si è udito in mare un vivo cannoneggiamento, e la flotta russa allora è uscita dal porto e quella giapponese si è ritirata.

Altre navi giapponesi si sono poscia avanzate ed hanno costretto l'ammiraglio Makaroff a ritirarsi verso le 7,30 del mattino.

Durante questa operazione una nave russa, colpita da una torpedine, è saltata in aria.

L'attacco di Port-Arthur da parte dei giapponesi non è cominciato che un'ora più tardi ed è durato brevemente.

PARIGI, 14. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Journal* dice che sarebbe giunta notizia che oltre la corazzata *Petropaulovsk* un incrociatore sarebbe affondato in seguito ad una esplosione prodotta dall'incontro con una mina subacquea.

Il *Petit Parisien* raccoglie pure la voce che una seconda corazzata sarebbe saltata in aria; ma soggiunge che questa notizia non è confermata.

PIETROBURGO, 14. — L'ammiraglio Rogetsvinski, uno dei più stimati capi della flotta russa, succederà all'ammiraglio Makaroff come comandante in capo della squadra russa nell'Estremo Oriente.

PARIGI, 14. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo, ore 1,47 di stamane: L'ammiraglio Makaroff si trovava nella cabina con l'ammiraglio Molas quando il *Petropaulovsk* si capovolse in seguito all'esplosione della mina subacquea.

Il Granduca Cirillo ha riportato ferite ad una gamba e bruciature alla faccia. Egli si trovava sulla passerella al momento dell'esplosione, e fu gettato in mare.

PIETROBURGO, 14. — Il luogotenente imperiale, ammiraglio Alexeieff, assumerà subito direttamente il comando delle forze navali dell'Estremo Oriente.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Seoul: Yi-chi-noi, inviato speciale dell'Imperatore di Corea, s'imbarcherà domani per il Giappone, latore di un Messaggio per il Mikado:

PARIGI, 14. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo: Lo Czar avrebbe ordinato al Granduca ereditario di recarsi a Port Arthur.

Le feste in onore dei superstiti dell'incrociatore *Variag* e della cannoniera *Koreetz* sono state rinviate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 aprile 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	761 37.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 21°,1. minimo 8°,5.
Pioggia in 24 ore	—

13 aprile 1904.

In Europa: pressione massima di 767 in Transilvania, minima di 731 ad W dell'Irlanda

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 2 mill. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: minimo tra 763 e 764 in Sardegna, massimo a 766 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati intorno a levante; cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia al nord; mare agitato intorno alla Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 aprile 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	15 8	10 6
Genova	coperto	calmo	18 1	12 0
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	20 5	10 0
Cuneo	3/4 coperto	—	19 0	10 7
Torino	coperto	—	18 0	10 2
Alessandria	sereno	—	20 7	11 0
Novara	coperto	—	22 8	9 8
Domodossola	coperto	—	21 5	11 0
Pavia	nebbioso	—	22 3	9 4
Milano	coperto	—	23 3	11 7
Sondrio	coperto	—	21 0	6 5
Bergamo	coperto	—	18 5	10 0
Brescia	3/4 coperto	—	21 0	10 5
Cremona	coperto	—	22 1	11 6
Mantova	sereno	—	20 4	9 0
Verona	nebbioso	—	19 8	10 2
Belluno	coperto	—	17 7	10 0
Udine	nebbioso	—	18 5	11 9
Treviso	coperto	—	19 0	12 3
Venezia	coperto	calmo	16 6	13 3
Padova	coperto	—	17 6	10 3
Rovigo	coperto	—	17 5	12 5
Piacenza	nebbioso	—	20 0	10 3
Parma	nebbioso	—	20 5	11 2
Reggio Emilia	coperto	—	19 9	11 5
Modena	nebbioso	—	19 4	9 2
Ferrara	coperto	—	18 8	10 5
Bologna	nebbioso	—	18 4	8 9
Ravenna	coperto	—	18 0	10 0
Forlì	nebbioso	—	20 0	12 0
Pesaro	sereno	calmo	18 0	8 0
Ancona	nebbioso	calmo	18 8	11 5
Urbino	sereno	—	15 7	10 0
Macerata	nebbioso	—	18 5	9 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	19 0	9 5
Perugia	1/4 coperto	—	18 5	9 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	20 3	9 0
Pisa	nebbioso	—	20 8	8 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	19 0	9 8
Firenze	sereno	—	21 9	8 6
Arezzo	1/2 coperto	—	20 7	8 6
Siena	1/4 coperto	—	18 6	9 6
Grosseto	coperto	—	20 2	7 6
Roma	velato	—	20 1	8 5
Teramo	nebbioso	—	19 6	8 8
Chieti	nebbioso	—	15 3	4 5
Aquila	sereno	—	18 8	7 5
Agnone	sereno	—	17 6	7 1
Foggia	nebbioso	—	19 0	7 9
Bari	coperto	calmo	18 5	10 0
Lecce	coperto	—	20 0	13 8
Caserta	sereno	—	22 2	8 8
Napoli	sereno	calmo	19 0	12 0
Benevento	sereno	—	23 0	7 3
Avellino	sereno	—	18 4	4 1
Caggiano	sereno	—	16 4	9 2
Potenza	sereno	—	18 4	7 3
Cosenza	1/2 coperto	—	20 5	11 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	16 1	9 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 8	13 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 1	14 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	21 5	9 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	23 0	10 0
Messina	3/4 coperto	calmo	21 5	14 1
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	14 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 2	10 4
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 7	10 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*